



**XXXII**  
CONGRESSO  
GEOGRAFICO  
ITALIANO

L'apporto della **Geografia**  
tra **rivoluzioni** e **riforme**

Roma, 7-10 Giugno 2017

a cura di  
**Franco Salvatori**

A.Ge.I. - Roma



# L'apporto della **Geografia** tra **rivoluzioni** e **riforme**

Roma, 7-10 Giugno 2017

a cura di  
**Franco Salvatori**

© 2019 A.Ge.I. - Roma  
www.ageiweb.it  
ISBN 978-88-942641-2-8



Licenza Creative Commons:  
Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0)

## INDICE

PAOLA MORELLI, <i>Dalla cultura delle parole alla cultura delle azioni</i>	p. 27
FILIPPO CELATA, <i>Cartografie congressuali</i>	p. 29
GIUSEPPE DEMATTEIS, <i>Discorso tenuto in occasione del conferimento del Premio al Magistero geografico</i>	p. 33
FRANCO FARINELLI, <i>La geografia, il globo, il futuro</i>	p. 39
FRANCESCA GOVERNA, <i>Sulla (in)utilità della geografia</i>	p. 43
CLAUDIO MINCA, <i>Geografia e rivoluzione</i>	p. 53
FRANCO SALVATORI, <i>La Geografia e il novum</i>	p. 63

### **Antropocene e ricerca geografica. Prospettive presenti e future**

<i>Introduzione di</i> FRANCESCO DE PASCALE, CRISTIANO GIORDA, PAOLO GIACCARIA	p. 71
FRANCESCO DE PASCALE, LOREDANA ANTRONICO, ROBERTO COSCARELLI, MARCELLO BERNARDO, FRANCESCO MUTO, <i>Antropocene e Geoetica: il caso-studio sulla percezione del rischio idrogeologico in Calabria (Italia)</i>	p. 73
VALERIA DATTILO, <i>La semiosi dell'Antropocene: un approccio geoetico</i>	p. 83
GIACOMO ZANOLIN, <i>L'uomo e la natura nell'Antropocene: riflessioni teoriche e approcci alla ricerca</i>	p. 91

### **Atlanti, mappe, narrazioni. Tradizionali linguaggi di conoscenza e innovative modalità di visualizzazione**

<i>Introduzione di</i> CARLA MASETTI, LUISA SPAGNOLI	p. 101
VLADIMIRO VALERIO, <i>Mappe, privilegi editoriali e raccolte cartografiche nel Rinascimento italiano</i>	p. 105
SIMONETTA CONTI, <i>Atlanti spagnoli e iberoamericani del XVIII secolo</i>	p. 113
FRANCESCO FIORENTINO, <i>Sull'utilità e il danno della forma atlante per la storia della letteratura</i>	p. 123
CHIARA GALLANTI, FRANCESCO FERRARESE, MAURO VAROTTO, <i>Tra geografia e meta-geografia: un Atlante della ricerca per il Museo di Geografia dell'Università di Padova</i>	p. 131
SARA LUCHETTA, <i>Atlanti impliciti e narrazioni mappanti: Il bosco degli urogalli di Mario Rigoni Stern</i>	p. 141
ANDREA FAVRETTO, BRUNO CALLEGHER, <i>Cartografia dei ritrovamenti monetali di età romana in Friuli Venezia Giulia: un moderno atlante distribuito via Web?</i>	p. 149
GIANLUCA CASAGRANDE, CLAUDIA CARPINETI, <i>Nuove tecnologie per un Atlante dei landmark minori</i>	p. 157

MARIA CARMELA GRANO, MARIA DANESE, MAURIZIO LAZZARI,  
VALERIA VERRASTRO, *Atlante cartografico storico-territoriale della Basilicata*  
*“Aster Basilicatae”* p. 167

### **Città infinita, partecipazione e nuovi turismi**

*Introduzione di* MARINA FACCIOLI p. 177

FEDERICA BURINI, *Partecipazione e turismo nella città reticolare: il ruolo dell'individuo e della connettività in un network europeo* p. 183

STEFANIA CERUTTI, *Città multiculturali e turismo urbano: la parola ai migranti* p. 191

ALESSANDRA GHISALBERTI, *Turismo e rigenerazione urbana: verso una nuova attrattività territoriale tramite reti e filiere economiche a Bergamo* p. 199

TONINO GRIFFERO, «*April in Paris, this is a feeling no one can ever reprise*». *Remarks on Urban Atmospheres* p. 209

DANIELA LA FORESTA, *Turismo religioso a Napoli. Il sacro e il profano* p. 217

GIUSEPPE IMBESI, PAOLA NICOLETTA IMBESI, *Aree archeologiche, turismo e piano urbanistico: il caso del PRG di Cerveteri* p. 225

JOSÉ SILVAN BORBOREMA ARAÚJO, GLAUCIO JOSÉ MARAFON, *Campo e Città: il turismo come espressione socio-spaziale di questa relazione ibrida a Paraíba e a Rio de Janeiro* p. 233

GIORGIA DI ROSA, TIZIANO GASBARRO, LYDIA POSTIGLIONE, *Post-metropolitano: il “mercato” della città infinita* p. 243

ANDREA CORSALE, *Il patrimonio culturale ebraico di Bucarest. Un confronto fra diverse strategie, pratiche e rappresentazioni* p. 249

TEODORA MARIA MATILDA PICCINNO, *La risposta dell'architettura all'offerta turistica fluviale. London Plan vs Reinventer la Seine* p. 257

CARLA FERRARIO, MARCELLO TADINI, *L'impatto di Expo 2015: integrazione tra territorio urbano e nuove risorse turistiche* p. 265

DANILO TESTA, *Beni culturali inaccessibili, turismo sostenibile e valorizzazione urbana. Il caso del progetto Valore Paese-Dimore per il recupero del patrimonio demaniale dismesso* p. 273

VIVIANA D'APONTE, *Per una mobilità condivisa a servizio del turismo nello spazio metropolitano* p. 281

LUCIO FUMAGALLI, EUGENIO DE MATTEIS, PIETRINA SANNA, *Human Ecosystems: processi di ascolto, sviluppo del capitale sociale e valorizzazione dei Commons* p. 289

### **Città intelligenti e dinamiche: dati, misure e analisi per comprendere città, territori e comportamenti umani**

*Introduzione di* MARGHERITA AZZARI, CHIARA GARAU, PAOLA ZAMPERLIN p. 303

ALESSANDRO SERAVALLI, *Urban Data per la comprensione della città* p. 309

DANIELE MEZZAPELLE, ALFREDO CARTONE, <i>Indicatori di benessere e “approccio smart”. Un’analisi territoriale multidimensionale</i>	p. 317
GIANCARLO MACCHI JÁNICA, <i>Big-data e analisi delle dinamiche urbane</i>	p. 325
SALVATORE AMADUZZI, <i>GIS, Big Data e Social per l’analisi di sistemi territoriali complessi</i>	p. 335
ARNALDO BIBO CECCHINI, MAURIZIO MINCHILLI, LOREDANA F. TEDESCHI, <i>I diversi livelli della qualità dei dati nei processi decisionali e partecipativi</i>	p. 345
ARCANGELA GIORGIO, GIOVANNA SPINELLI, <i>Tecnologie innovative e governo del territorio. Un caso di studio: Bari, città smart</i>	p. 353
GIOVANNI MAURO, <i>Strategie smart cities nelle aree urbane in rapida crescita in Estremo Oriente: il caso di Ho Chi Minh City (Vietnam)</i>	p. 359
MARGHERITA AZZARI, CAMILLO BERTI, PETER CONTI, FULVIO LANDI, <i>Informazioni georeferenziate per la gestione delle città. Il caso dei mercati nel comune di Firenze</i>	p. 367
PAULINE DEGUY, MAURIZIO RIPEPE, GIORGIO LACANNA, LETIZIA ORTI, <i>Database GIS per la valutazione speditiva a larga scala della vulnerabilità sismica di un’area urbana complessa: applicazione alla città di Firenze</i>	p. 375
STEFANO DE FALCO, <i>Innovation and Creativity in Sub Urban Areas: Evidences from East Area of Naples</i>	p. 383

### **Cultura, legalità, territorio: il contributo della geografia e delle discipline storico-sociali agli studi sulla criminalità organizzata**

<i>Introduzione di</i> GIUSEPPE MUTI	p. 395
ATTILIO SCAGLIONE, <i>Crime mapping e controllo del territorio: la variabile “Addiopizzo”</i>	p. 407
ANDREA ALCALINI, <i>Mafie e urbanistica: non è tutto oro quello che luccica</i>	p. 415
MARIA SCINICARIELLO, IRENE SALERNO, <i>Variabili culturali, territoriali e coinvolgimento degli stakeholder: dalla burocrazia alla gestione efficace delle policy di anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni</i>	p. 425
ILARIA MELI, <i>Per una teoria del controllo del territorio: Mafia capitale e le nuove morfologie del controllo mafioso</i>	p. 431
MARIA GIUDITTA BORSSELLI, ISABELLA CLOUGH MARINARO, <i>Moving to Rome: Recent Historical and Geographical Trajectories of Three Camorra Clans</i>	p. 439
FABRICE RIZZOLI, TOMMASO GIURIATI, <i>Mafia e crimine organizzato nelle ricerche scientifiche in Francia: luoghi e forme di socializzazione del milieu francese</i>	p. 447
NANDO DALLA CHIESA, <i>Il fenomeno mafioso in una prospettiva geografica. Partendo dal caso lombardo</i>	p. 455
ANNA MARIA ZACCARIA, <i>Geografie a rischio. Strategie criminali in un’area di transito</i>	p. 463
UMBERTO SANTINO, <i>Mafia: dalle riserve originarie alla globalizzazione. Appunti per una geografia della mafia</i>	p. 471

## **Le fonti geo-cartografiche per il governo del territorio. Tra episteme e applicazioni**

- Introduzione di* ELENA DAI PRÀ p. 481
- ANNA MARSON, *L'uso delle fonti storico-geografiche nella pianificazione territoriale e paesaggistica* p. 487
- SILVIA SINISCALCHI, *La valle del Sarno e le sue trasformazioni nelle fonti geostoriche e cartografiche* p. 493
- STEFANO MAGAUDDA, ELISABETTA VACCA, *L'evoluzione del paesaggio: informatizzazione del Catasto Gregoriano e della cartografia storica per lo studio e la valutazione della vulnerabilità del paesaggio storico-culturale della Regione Lazio. Due casi studio* p. 505
- RICCARDO ARMELLINI, MARGHERITA AZZARI, CAMILLO BERTI, PAOLA ZAMPERLIN, *Strumenti per lo studio, la gestione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Le aree umide della Toscana* p. 515
- PAOLA ZAMPERLIN, *Fonti storiche nella valutazione del rischio paesaggistico: il caso della Piana di Firenze* p. 523
- SERGIO PINNA, MASSIMILIANO GRAVA, *Le perizie catastali lucchesi: una fonte archivistica per la pianificazione territoriale* p. 533
- RAFFAELLA BRUZZONE, ROBERTA CEVASCO, NICOLA GABELLIERI, CARLO MONTANARI, DIEGO MORENO, VALENTINA PESCHINI, CAMILLA TRALDI, *"Volta la carta". Cartografia storica e ricerca multidisciplinare: la caratterizzazione storico-ambientale dei paesaggi rurali. Casi studio dalla Liguria* p. 541
- ANGELO BESANA, DAVIDE ALLEGRI, BRUNO ZANON, *I territori del Trentino: tra ricostruzione storica e scenari di sviluppo* p. 549

## **Geografia e filosofia: modelli, mitologie, esperienze di ricerca a confronto**

- Introduzione di* MARCELLO TANCA p. 561
- STEFANIA BONFIGLIOLI, *Geografia del Terzo. Immagine, filosofia del linguaggio e pensiero geografico* p. 569
- TIMOTHY TAMBASSI, *Prospettive ontologiche per una classificazione dei confini geografici. Diversità culturali e credenze collettive* p. 579
- ELENA DI LIBERTO, *Brevi note sui concetti di territorializzazione e performatività* p. 587

## **Geografia e letteratura: luoghi, scritture, paesaggi reali e immaginari**

- Introduzione di* DINO GAVINELLI p. 597
- MARCO MARTIN, *La geografia culturale nel Giornale di un viaggio da Costantinopoli in Polonia di Ruggiero Giuseppe Boscovich* p. 605



- ELENA DAI PRÀ, *Il Viaggio in Italia di Goethe: ontologia del paesaggio nel solco della tradizione speculativa geografica (e non solo) tedesca?* p. 617
- ALFIO CONTI, ELCIONE LUCIANA DA SILVA, *Paesaggio culturale e letteratura: le memorie dei viaggiatori stranieri in Minas Gerais nel XIX secolo* p. 621
- ANTONINA PLUTINO, *La città "personaggio essenziale": Bruges la morta di Georges Rodenbach* p. 629
- SALVATORE CANNIZZARO, *La rappresentazione della Sicilia nella letteratura e nel cinema tra miti, finzioni e realtà* p. 635
- CECILIA SPAZIANI, «Le città e gli uomini non sarebbero mai mutati». *La Roma di Pier Paolo Pasolini* p. 643
- CRISTIANO GIORDA, *La Torino contemporanea nei romanzi di Alessandro Perissinotto* p. 649
- THÉO SOULA, *La ville à l'échelle: la crise de la dimension humaine dans quelques œuvres littéraires contemporaines* p. 657
- ENRICO SQUARCINA, *Gioia e paura, la geografia emozionale dell'alto mare attraverso il racconto dei naviganti contemporanei* p. 663
- MARCO PETRELLA, *Una mappa letteraria aperta. Approcci analitici e prospettive in Maps in Literature* p. 669

### **Geografia fisica e geografia umana: teoria e prassi di una possibile integrazione**

- Introduzione di* LORENZO BAGNOLI p. 681
- LAMBERTO LAURETI, *L'impatto delle attività umane sulle forme del terreno, sull'ambiente e sul paesaggio. Considerazioni critiche, metodologiche e relative esemplificazioni* p. 685
- EMILIANO TOLUSSO, *Geografie delle grandi questioni ambientali. Policy making tra conservazione e cambiamenti climatici* p. 693
- FEDERICA BADIALI, *Dare voce al paesaggio di Castello di Serravalle (Valsamoggia, Bologna): un percorso metodologico tra geomorfologia culturale e valorizzazione* p. 703
- DOMENICO CAPOLONGO, MARINA ZINGARO, ISABELLA LAPIETRA, *Alcuni recenti sviluppi della geografia fisica e della geomorfologia. Implicazioni per la critical physical geography* p. 711
- MARCELLO SCHIATTARELLA, SIMONA CAFARO, GIUSEPPE CORRADO, AMEDEO MONTESANO, *Geomorfometria delle scarpate di faglia dei Monti Alburni (Appennino campano): studio preliminare* p. 721
- ANTONELLA SENESE, CARLO D'AGATA, DAVIDE MARAGNO, ROBERTO SERGIO AZZONI, DAVIDE FUGAZZA, GUGLIELMINA ADELE DIOLAIUTI, *Ghiacciai che arretrano e aree proglaciali che si espandono: due fenomeni apparentemente contrastanti che convivono. Una concreta occasione di incontro e collaborazione per geografi fisici ed umani* p. 731

ELEONORA GIOIA, FAUSTO MARINCIONI, <i>Politiche di riduzione del rischio disastri. Analisi della gestione ambientale delle aree a rischio alluvione nei Comuni pilota del Progetto Europeo LIFE PRIMES</i>	p. 739
ALICE BARONETTI, FIORELLA ACQUAOTTA, SIMONE FALZOI, FEDERICO SPANNA, SIMONA FRATIANNI, <i>Caratterizzazione degli eventi estremi di precipitazione e siccità in Piemonte</i>	p. 747
FEDERICO MARTELLOZZO, FEDERICO AMATO, BENIAMINO MURGANTE, <i>Ipotesi evolutive dei cambiamenti di uso del suolo in ottica sostenibile. Fra criteri tecnico-morfologici e indicazioni soggettive da pianificazione partecipata</i>	p. 755
FILIPPO RUSSO, ALESSIO VALENTE, <i>L'influenza delle forme del paesaggio nella storia della città di Benevento (Campania)</i>	p. 763
GAIA MATTEI, PIETRO AUCELLI, ALDO CINQUE, GERARDO PAPPONE, ANGELA RIZZO, <i>Modificazioni del paesaggio costiero di Posillipo (Napoli) in epoca storica: valutazione e interpretazione sulla base di indagini geoarcheologiche integrate</i>	p. 771
LORENZO BAGNOLI, <i>Naturalizzazione e feticizzazione del confine fisico. Il caso del Rocciamelone (3.538 m)</i>	p. 781
M. CRISTINA CIAPPARELLI, SIMONE ZANNOTTI, ROBERTO ZORZIN, <i>Honglin (Guizhou – Cina): un caso di studio multidisciplinare per la conoscenza e la tutela della risorsa idrica in un'area a potenziale vocazione turistica</i>	p. 789
MATTIA DE AMICIS, RAFFAELE DELLE FRATTE, MATTEO MATTAVELLI, IVAN FRIGERIO, <i>Cartografia geoambientale finalizzata all'individuazione di percorsi geoturistici nell'Alta Valle del Lys (Valle d'Aosta)</i>	p. 801
MATTEO MATTAVELLI, IVAN FRIGERIO, MATTEO BOLCHINI, MARZIO MARZORATI, MATTIA DE AMICIS, <i>Mobilità dolce tra agricoltura e biodiversità: i corridoi agro-ecologici tra Adda e Martesana</i>	p. 809
<b>Geografie del lavoro</b>	
<i>Introduzione di MASSIMILIANO TABUSI</i>	p. 819
MARCO COPERCINI, <i>Progettare stabilità occupazionale nel capitalismo globale. Strategie e dinamiche imprenditoriali nel settore del fashion design di Berlino</i>	p. 823
MASSIMILIANO TABUSI, <i>Un "plusvalore geografico"? Dal commercio internazionale alle migrazioni: lavoro, informazione geografica e relazioni multiscolari come elementi chiave della società contemporanea</i>	p. 829
<b>Geografie del sacro: lo spazio-tempo come nuova frontiera per il geografo</b>	
<i>Introduzione di GIANFRANCO BATTISTI</i>	p. 843
PAOLO BENEDETTI, <i>Il paradosso del tempo e dello spazio dell'infinito</i>	p. 849
MARIA PAOLA PAGNINI, ANTONIETTA PAGANO, <i>Religioni e percezioni del tempo</i>	p. 857

- MICHELE STOPPA, *Un nuovo cielo e una nuova terra. Suggestioni di meta-geografia escatologica* p. 863
- ORietta SELVA, *Le Mappae mundi medievali tra geografia e cartografia del sacro* p. 873
- GIACOMO CAVUTA, DANTE DI MATTEO, *Il Cammino di Santiago de Compostela. Un viaggio tra elicitazione e retrospettiva* p. 881
- GIULIANA QUATTRONE, *Strutture religiose storiche quali testimonianze identitarie sul territorio per la riorganizzazione territoriale e la promozione turistica* p. 889
- ALESSANDRA FERRIGHI, *Venezia, confessioni religiose e geografie urbane (1797-1821)* p. 901

### **Geografie urbane nella cooperazione internazionale**

- Introduzione di* MIRELLA LODA e MATTEO PUTTILLI p. 911
- VALERIO BINI, MARIA BOTTIGLIERI, EGIDIO DANSERO, ALESSANDRO FRIGERIO, ANDREA MAGARINI, YOTA NICOLAREA, *Le politiche urbane del cibo come terreno di cooperazione internazionale: il caso delle città africane* p. 913
- VALERIO BINI, EGIDIO DANSERO, LASSANE YAMEOGO, *Cooperazione e reti locali del cibo nelle città africane: il caso di Ouagadougou* p. 923

### **Geografie variabili nel quadro europeo e mediterraneo degli itinerari culturali. Rivoluzioni (trans)disciplinari, metodologie di analisi e politiche territoriali su viaggi e cammini**

- Introduzione di* ALESSIA MARIOTTI p. 933
- MARGHERITA AZZARI, FIORELLA DALLARI, *Le Vie Romee dell'Europa e del Mediterraneo di viandanti, pellegrini e mercanti. Le strade dell'identità europea nelle pratiche contemporanee* p. 935
- SIMONE BOZZATO, *Geografie variabili in un Meridione in "cammino". Gli itinerari culturali tra mancate rivoluzioni e riforme (queste sì slow!)* p. 945
- ELISA MAGNANI, FILIPPO PISTOCCHI, *Fari, edifici costieri e identità transnazionale lungo i cammini europei* p. 955
- GIANLUCA BAMBI, SIMONA IACOBELLI, *Il sistema locale di Cammini e Itinerari culturali per la promozione del turismo sostenibile e di qualità nelle zone rurali: un esempio di metodologia di progettazione nella provincia di Arezzo-Toscana (Italia)* p. 963
- ALEXANDER BEHRENDT, GABRIEL GACH, *The Pomeranian Way of St. James as an Example of Cultural Routes in the South Baltic Area* p. 971
- RAFFAELLA AFFERNI, *Il patrimonio culturale della Rete dei siti cluniacensi nel Piemonte Nord-Orientale tra opportunità e nuove sfide* p. 981
- MARISA MALVASI, *Sulle orme del popolo dalle lunghe barbe. Il «Longobard Ways across Europe»* p. 989
- CHIARA RABBIOSI, *L'itinerario ATRIUM e la Convenzione di Faro. Riflessioni critiche sull'applicazione alla scala locale* p. 1001
- ILARIA SABBATINI, *Le aree di strada della lucchesia tra via Cassiola e via Bibulca. Un approccio storico* p. 1009

- SARA CARALLO, *Itinerari ecoturistici lungo la via Francigena nel sud. Patrimonio culturale e valori identitari nella bassa Valle dell'Amaseno* p. 1017
- VALENTINA ALBANESE, ELISA MAGNANI, *Nuove declinazioni per il viaggio lento: il progetto dei viaggi creativi salentini* p. 1025
- VALENTINA CASTRONUOVO, *La città vecchia di Taranto: il patrimonio culturale diffuso tra abbandono e possibili rimedi "smart"* p. 1035
- PAOLO WALTER DI PAOLA, *Il progetto "Francigena V.E.R.S.O. sud". Valorizzazione, esperienza, rete, servizi, ospitalità* p. 1045

### **Geopolitica: contributi a una storia disciplinare**

- Introduzione di* EDOARDO BORIA, DANIELE SCALEA p. 1055
- LEONARDO ROMBAI, *Il valore politico delle applicazioni sociali e culturali della geografia nel primo cinquantennio unitario* p. 1059
- ANDREA PERRONE, *«Per il bene della nazione»: il paradigma modernizzatore della geografia utilitaria. Geografia politica, geopolitica, evoluzione delle scienze territoriali in Italia* p. 1069
- ADAM SASHALMI, *Pál Teleki e la geopolitica ungherese* p. 1077
- ALESSIO STILO, *Zbigniew Brzezinski e la "geopolitica ibrida" statunitense* p. 1081
- GIANFRANCO BATTISTI, *La ciclicità degli assetti geopolitici come portato delle dinamiche delle strutture spaziali* p. 1091
- DANIELE SCALEA, *Il concetto di Heartland nella geopolitica classica e la sua attualità nella politica internazionale* p. 1099

### **Giustizia spaziale, conflitti ambientali e loro rappresentazione**

- Introduzione di* CHIARA CERTOMÀ, FEDERICO MARTELLOZZO p. 1105
- ROBERTA GEMMITI, MARIA ROSARIA PRISCO, *La giustizia ambientale in Italia. Una riflessione introduttiva* p. 1109
- MASSIMO DE MARCHI, MONICA RUFFATO, *Abitare i conflitti socio-ambientali* p. 1117
- MATILDE CARABELLESE, SIMON MAURANO, *Il ruolo dei movimenti sociali e dei conflitti ambientali nel processo di territorializzazione e creazione di capitale sociale* p. 1125
- CHIARA CERTOMÀ, FEDERICO MARTELLOZZO, *The Spatial Distribution of Urban Gardening and Spatial Injustice. In between Social-economic and Environmental Determinants* p. 1133
- DIONISIA RUSSO KRAUSS, *Concentrazione residenziale e marginalità sociale: l'analisi dei fenomeni di segregazione etnica nello spazio urbano* p. 1141
- CARLO PERELLI, ALICE SCALAS, GIOVANNI SISTU, *L'ambiente del dissenso. Pratiche di resistenza urbana nel quartiere Mourouj II di Tunisi* p. 1147
- FAUSTO DI QUARTO, *Conflitto e partecipazione nella gestione delle risorse naturali. Il caso del fiume Seveso nell'area metropolitana milanese* p. 1155

MASSIMILIANO FARRIS, *Territori contesi? Le regioni forestali del Cile tra egemonia territoriale e resilienza* p. 1163

### **Governance, rischi ed eventi naturali: attori e conflitti**

*Introduzione di* FABIO CARNELLI, GIUSEPPE FORINO, FAUSTO MARINCIONI p. 1177

SARA ALTAMORE, VENERA PAVONE, *Dalla percezione del rischio verso il progetto ecologico: contributi alla prevenzione del rischio idraulico in ambito urbano* p. 1179

FULVIO TOSERONI, *L'utopia del rischio zero. L'analisi multicriteriale (MCDA) per il governo del rischio nel ciclo dei disastri. L'esperienza del Progetto Europeo LIFE PRIMES (Preventing flooding RISks by Making resilient communitiES - LIFE14 CCA/IT/001280)* p. 1185

STEFANO ANCILLI, *Governance e pianificazione dell'emergenza: il caso del sisma del centro Italia 2016* p. 1195

IVAN FRIGERIO, SILVIA MUGNANO, MATTEO MATTAVELLI, MATTIA DE AMICIS, *Interazione spaziale tra vulnerabilità sociale e pericolosità sismica per la valutazione di scenari di rischio integrato* p. 1207

OSCAR LUIGI AZZIMONTI, MATTEO COLLEONI, MATTIA DE AMICIS, IVAN FRIGERIO, *Vulnerabilità sociale e rischi ambientali. I risultati di una ricerca nella regione Lombardia* p. 1215

CRISTIANO PESARESI, DIEGO GALLINELLI, *GIS4RISKS: periodo di edificazione "verso" esiti di agibilità a L'Aquila (2009), ricostruendo le fasi dell'evoluzione urbanistica* p. 1225

MARIA TERESA CARONE, MAURO BARONTINI, *Trust in Institutions and Risk Perception: What Point of View?* p. 1233

MARILIN MANTINEO, SERGIO SCARFÌ, *Osservare il disastro dalla periferia* p. 1243

### **I cambiamenti dell'università: tra dinamiche di globalizzazione e contributo allo sviluppo locale**

*Introduzione di* MICHELA LAZZERONI, MONICA MORAZZONI, MARIA PARADISO p. 1251

MICHELA LAZZERONI, *Oltre la terza missione? Nuove forme di relazione tra università e territorio* p. 1255

DONATELLA PRIVITERA, *Community engagement. Una relazione dinamica tra università e territorio* p. 1263

CATERINA NICOLAIS, *L'università come driver di sviluppo e baricentro della riqualificazione urbana delle periferie. Il Polo Tecnico Scientifico di Napoli-Est* p. 1271

MARCO BAGLIANI, ALESSIA CALAFIORE, EGIDIO DANSERO, MICOL MAGGIOLINI, GIACOMO PETTENATI, NADIA TECCO, *Università come attori di politica ambientale e territoriale. Esperienze in corso all'Università di Torino* p. 1277

- VALENTINA EVANGELISTA, *Dall'università allo sviluppo territoriale: il ruolo "in ombra" degli spin-off universitari in Italia* p. 1285
- MICHELA DE BIASIO, *Innovare in città: il caso dell'Urban Innovation Bootcamp dell'Università Ca' Foscari a Treviso* p. 1293
- MASSIMO DE MARCHI, SALVATORE PAPPALARDO, DANIELE CODATO, FEDERICO GIANOLI, ALBERTO DIANTINI, *Dalla geografia alla GIScience nel contesto accademico italiano: formazione, geo-informazione e sistemi a pilotaggio remoto* p. 1301
- GIUSEPPE GAMBAZZA, MONICA MORAZZONI, *Terza missione, università e comunità di riferimento: il caso di Milano* p. 1307
- CESARE EMANUEL, *Riflessioni conclusive: il contributo della geografia alle strategie di sviluppo degli atenei e del territorio* p. 1319

### **I luoghi e le spazialità delle attività militari ed il ruolo della geografia nelle attuali modalità di conflitto**

- Introduzione di* DANIELE PARAGANO p. 1327
- GIUSEPPE DENTICE, *La rilevanza del Sinai nella dimensione geo-strategica e di sicurezza vicino-orientale* p. 1331
- ANTONELLA ROBERTA LA FORTEZZA, *La divisione che genera caos: il caso della geografia libica* p. 1341
- DANIELE PARAGANO, *Dove finisce la guerra? Luoghi e spazi dei conflitti contemporanei* p. 1349

### **Il Mediterraneo: per una geografia critica della frontiera**

- Introduzione di* CHIARA BRAMBILLA, ANNA CASAGLIA, RAFFAELLA COLETTI, PAOLO CUTTITTA, GIULIA DE SPUCHES, VINCENZO GUARRASI p. 1359
- ALESSANDRA BONAZZI, *La piega del Mediterraneo* p. 1365
- CATERINA MARIA COLETTI, CRISTINA DA MILANO, *"Se fossero rimasti a casa loro": le politiche dell'Unione Europea sul patrimonio culturale euro-mediterraneo come possibile strumento contro i nazionalismi* p. 1371
- GIULIO QUERINI, SILVIA GRANATA, *Stampalia: perla del Dodecaneso, avamposto dell'Europa* p. 1379
- GIULIA DE SPUCHES, VINCENZO GUARRASI, CHIARA GIUBILARO, MARCO PICONE, LAURA LO PRESTI, FRANCESCA GENDUSO, *Manifesto. E l'Europa disumanizzò sé stessa* p. 1385

### **Il viandante oggi. Significati, pratiche e metodologie di studio**

- Introduzione di* LUCREZIA LOPEZ, RUBÉN CAMILO LOIS GONZÁLEZ p. 1391
- MARINA MARENGO, *Deambulazioni fluvoio-letterarie nella Pianura Padana: tra derive post-rurali e walkskapes* p. 1395

- ANTONIETTA IVONA, DONATELLA PRIVITERA, *Il viaggio religioso dalla componente sonora, culturale e ambientale alla circolazione economica* p. 1401
- PILAR TABOADA-DE-ZÚÑIGA ROMERO, *Turismo idiomático y Camino de Santiago. Nuevos peregrinos y nuevas motivaciones* p. 1407
- LUCREZIA LOPEZ, YAMILÉ PÉREZ GUILARTE, *Il Cammino di Santiago a Finisterre (Galizia, Spagna). Indagare le motivazioni attraverso lo spazio virtuale* p. 1417

### **Internationalisation of the Italian Economy and the Role of Banking in Reshaping the SME Value Chains**

- FRANCESCO CITARELLA, *Internationalisation of the Italian Economy and the Role of Banking in Reshaping the Sme Value Chains* p. 1429
- ATTILIO CELANT, *The Bank/Territory Interaction in the Competitiveness of Productive Systems. An Introduction* p. 1437
- MARIA GIUSEPPINA LUCIA, *FinTech, Geographic Space and Economic Development. Some Directions for Research* p. 1441
- SILVIA GRANDI, *Internationalisation of the Italian Banking System. The Impact on the Italian Economy* p. 1447
- CHRISTIAN SELLAR, TU LAN, *Banks, Services, and the State: the Infrastructure Supporting Italian Smes Abroad* p. 1453
- FABIO GIORGIO, *Italy's Role in International Markets. An Overview of Foreign Trade Data* p. 1461
- GIOVANNI MAIONE, *Internationalisation of Business and New Opportunities from the Markets. Focus on Africa and the Middle East, the New Frontiers of Development* p. 1469
- NICOLA GIORGI, *The BPER Banca Model to Compete and Grow on Foreign Markets. Information, Strategies and Resources for Italian SMEs* p. 1473
- CHIARA TUFARELLI, *The Role of International Financial Institutions in Supporting European SME Foreign Direct Investment* p. 1477

### **La mediazione delle tecnologie per una nuova comunicazione e rappresentazione del territorio**

- Introduzione di* VALENTINA ALBANESE, TERESA GRAZIANO p. 1487
- VALENTINA ALBANESE, *Prospettive geografiche della narrazione. Dal racconto del territorio all'immaginario, attraverso le nuove tecnologie* p. 1491
- VALENTINA GRECO, *Nuove tecnologie per la visualizzazione e la narrazione dello spazio geografico: il progetto Visualizzare Ravenna* p. 1497
- MONICA MAGLIO, *La partecipazione della comunità locale alla cartografia per la valorizzazione della Dieta Mediterranea* p. 1503
- TERESA GRAZIANO, *Nuove tecnologie, urbanesimo partecipativo e spazio pubblico: modelli e casi di studio* p. 1509

ALDENILSON COSTA, *The School in the Digitalization of the Territory in Pirai (RJ) – Brazil* p. 1519

### **La metamorfosi della montagna italiana: dal diritto alla città all'ecosistema del futuro**

*Introduzione di ANTONIO CIASCHI, LUISA CARBONE* p. 1531

ANTONIO CIASCHI, *Oltre gli Appennini. Prospettive latitudinali* p. 1535

MAURO PASCOLINI, *Da paesaggi a patrimoni: risorse o nuove illusioni per la montagna italiana?* p. 1541

FRANCESCO M. CARDARELLI, *Dal Cantico di frate sole alla sequela di Gesù Cristo «sine glossa»: il ruolo di Francesco d'Assisi nella metamorfosi dell'immagine della montagna* p. 1547

GIUSEPPINA LEONE, LINA MARIA CALANDRA, *Il ruolo della geografia nella ricostruzione dei paesi di montagna: dieci anni di ricerca nel Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga* p. 1555

LUISA CARBONE, *Lo storytelling del buen vivir: una nuova etica per la montagna* p. 1567

GIULIA VINCENTI, *Percezione e rappresentazione dello spazio nel contesto applicativo del territorio appenninico* p. 1573

ROSARIO DE IULIO, *Il collegamento tra Tirreno e Adriatico. Prospettive di sviluppo di un'area interna appenninica del Mezzogiorno: il Sannio* p. 1579

SETTIMIO ADRIANI, VERONICA ADRIANI, ELISA MORELLI, *Casari transumanti del XX secolo: dal Cicolano ai caseifici della Sardegna* p. 1585

MARINA FUSCHI, *La Montagna, sistema aperto. Per una geografia comparata, Alpi e Appennini* p. 1593

### **La Riforma luterana e la nuova Geografia**

*Introduzione di ANNALISA D'ASCENZO* p. 1605

FRANCESCO SURDICH, *Il ruolo delle raccolte di viaggio sull'evoluzione delle conoscenze geografiche dell'epoca delle grandi scoperte* p. 1611

ANDREA MIROGLIO, *La missione riformata: l'evangelizzazione del Nuovo Mondo tra millenarismo e governo territoriale* p. 1617

ANNALISA D'ASCENZO, *Le fonti per la nuova geografia e cartografia dell'Estremo Oriente tra Riforma e Controriforma: le missive dei Gesuiti* p. 1625

### **«La rivoluzione non è un pranzo di gala»: palingenesi e tradizione in Cina in un'ottica geografica**

*Introduzione di STEFANO PIASTRA* p. 1637

WU SONGDI, *How European Geographers Recognized the Geographical Space of Northeast Asia in the 17th-19th centuries: Analysis of the European World Maps* p. 1641



- GIORGIO CASACCHIA, *La mappa "Gli italiani a Sciangai, 1608-1949". Un progetto dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai* p. 1649
- LUO JING, *The Transformation of the Cultural Landscape of Italians in Shanghai (1863-1941)* p. 1659
- ANDREA FRANCONI, *Le Imperial Maritime Customs e la geografia dell'imperialismo in Cina attraverso le memorie inedite di Onia Tiberii (1881-1904)* p. 1675
- XU JIANPING, *Borders and Enclaves in Administrative Regions Division. The Case-Study of Tongguan Demarcation in the Republic of China* p. 1681
- ZHANG XIAOHONG, XUE WULI, *Soundscape and Local Memory: The Case-Study of Folk Song in Northern Shaanxi* p. 1691
- STEFANO PIASTRA, *20th-Century Revolutions in China: The Descriptions of Italian Travelogues* p. 1699
- FABRIZIO EVA, CRISTINA RANDAZZO PAPA, *Le isole contestate tra Cina e Giappone* p. 1707
- DINO GAVINELLI, *Le nuove vie della seta: recupero di un antico percorso, rivoluzione nei collegamenti euroasiatici o altro?* p. 1715

### **L'attuale rivoluzione dei modelli alimentari e gli effetti colti nello straordinario dinamismo delle campagne italiane**

- Introduzione di* MARIA GEMMA GRILLOTTI DI GIACOMO, PIERLUIGI DE FELICE p. 1723
- MARIA GEMMA GRILLOTTI DI GIACOMO, *Una geografia per l'alimentazione* p. 1725
- PIERLUIGI DE FELICE, *La quarta fase della transizione alimentare dei Paesi occidentali. Una lettura geo-spaziale e temporale del rapporto territorio-alimentazione* p. 1739
- GIOVANNI DE SANTIS, *Alimentazione e Salute* p. 1749
- COSIMO PALAGIANO, *Lo Street Food: nuovi valori e diversi significati. Alcune considerazioni geografiche* p. 1759
- BIAGIA PAPAGNO, *Tradizione e innovazione nelle produzioni alimentari: il caso dell'allevamento di lumache in Capitanata* p. 1769
- GIORGIO PENNAZZA, MARCO SANTONICO, *Paesaggio elettronico: l'ausilio di sensori per la qualità dei prodotti e dell'ambiente* p. 1779
- LUCA PIRETTA, *Dieta Mediterranea per la salute dell'uomo, per la salute del pianeta* p. 1785
- FRANCESCA RINELLA, *L'agricoltura biologica nel XXI secolo: da segmento produttivo di nicchia a modello di valorizzazione locale?* p. 1789
- ROSANNA RUSSO, *Dal gluten free al gluten friendly: il più grande spin-off agroalimentare d'Europa ed il suo impatto rivitalizzante sulla vocazione cerealicola del Tavoliere* p. 1797
- VITTORIO AMATO, *The Possible Conflicts in Agricultural Productions between Food, Feed and Fuel* p. 1805
- FRANCESCO CALICCHIA, *Il movimento "KM 0" come segnale di cambiamento sociale. Caso di studio: gli orti urbani di Roma* p. 1815

MARIATERESA GATTULLO, <i>Il ruolo dei soggetti dell'Economia civile nella governance degli spazi agroalimentari. La vision e la mission territoriale dell'associazione internazionale Slow Food</i>	p. 1825
ROSALINA GRUMO, <i>I Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) in agricoltura e la progettualità in un'ottica di filiera, integrazione e sostenibilità</i>	p. 1835
ANTONIETTA IVONA, <i>La tutela delle produzioni locali nelle politiche regionali</i>	p. 1843
MARILENA LABIANCA, <i>Leader e innovazione: da alcune esperienze europee al progetto di cooperazione TUR Puglia: Promuovere i sistemi turistici locali sostenibili pugliesi</i>	p. 1851
LUIGI ROSSI, <i>Lo sviluppo sostenibile e la componente istituzionale</i>	p. 1859
ANDREA SONNINO, <i>Sistemi agroalimentari sostenibili per soddisfare l'evoluzione della domanda alimentare</i>	p. 1865
CARMEN SILVA CASTAGNOLI, <i>Innovazioni culturali e tradizioni alimentari in Molise</i>	p. 1871
ISABELLA VARRASO, ORIANA CESARI, <i>Concentrazione delle coltivazioni ortive e produzione del carciofo in provincia di Foggia (Puglia)</i>	p. 1879
VALERIA DE MARCOS, <i>L'attuale rivoluzione dei modelli alimentari e gli effetti colti nelle campagne brasiliane</i>	p. 1889
MARIA FIORI, <i>La ristorazione etnica come segno identitario: una prima ricognizione</i>	p. 1897
SIMONA GIORDANO, <i>Territorial Identity and Rural Development: Organic Viticulture in Apulia Region and Languedoc Roussillon</i>	p. 1901
ROBERTO MOREA, <i>Tradizioni alimentari e trasformazione degli spazi agricoli in Terra di Bari</i>	p. 1911
LIBERATA NICOLETTI, <i>Modelli alimentari e innovazioni culturali in Puglia</i>	p. 1917
GUGLIELMO SCARAMELLINI, <i>Dialettiche alimentari. Nutrizione e gastronomia nell'Italia contemporanea</i>	p. 1929

### **L'Europa meridionale e le sue migrazioni: dai migranti economici ai rifugiati in Italia nell'era della crisi**

<i>Introduzione di FABIO AMATO, FLAVIA CRISTALDI, MONICA MEINI</i>	p. 1937
ANDREA SALUSTRI, <i>Migrazioni e sviluppo nella regione EU-MENA</i>	p. 1941
SONIA GAMBINO, <i>Immigrazione e violazione dei diritti umani: le contraddizioni del processo di Kharthoum</i>	p. 1949
CARLA DELLA PENNA, <i>Alla ricerca di un futuro migliore: i minori stranieri non accompagnati, protagonisti dei nuovi flussi migratori</i>	p. 1955
GIOVANNA DA MOLIN, ARJETA VESHI, MADDALENA LENNY NAPOLI, <i>Le migrazioni circolari tra Italia e Albania: un caso di studio in provincia di Bari</i>	p. 1963
MONICA MEINI, LAURA CASSI, <i>Il territorio come chiave di lettura dei processi di integrazione dei migranti</i>	p. 1969
FULVIO LANDI, <i>Nuovi processi di territorializzazione a Firenze: il ruolo delle componenti etniche e religiose nelle dinamiche socio-spaziali della popolazione immigrata</i>	p. 1977
FLAVIA ALBANESE, <i>Immigrati nello spazio pubblico metropolitano</i>	p. 1987

- ANTONELLO SCIALDONE, *Riconsiderare la dimensione familiare nella governance dell'immigrazione: ostacolo o leva per l'integrazione?* p. 1995
- ALESSIA DE NARDI, *Paesaggio e appartenenza al luogo nel processo di integrazione dei migranti: un'esperienza di ricerca nel Veneto* p. 2003
- MONICA IORIO, *Scenari migratori nell'era della crisi economica: gli italiani a Malta* p. 2011
- ELISA LERDA, MARINA MARENGO, *Il lavoro come costante migratoria e "luogo" di integrazione culturale: l'Italia fra emigrazione ed immigrazione* p. 2019
- FRANCESCA KRASNA, *Processi migratori e coesione sociale in Italia e in Europa: l'occasione perduta?* p. 2025

### **Luoghi abbandonati, luoghi ritrovati. Percorsi in Italia e altrove**

- Introduzione di* ALICE GIULIA DAL BORGO p. 2033
- STEFANIA PALMENTIERI, *I non luoghi come nuovi luoghi di aggregazione della società post-moderna* p. 2037
- ANDREA MARINI, *Di che cosa parliamo quando parliamo di luoghi abbandonati. Prospettive sintropiche di un processo entropico* p. 2045
- ALICE GIULIA DAL BORGO, *Ritorno ai luoghi: il caso degli eco-villaggi, tra scelta etica e sostenibilità insediativa* p. 2051
- LEONARDO PORCELLONI, *Abbandono e rigenerazione sul geoportale* p. 2065
- EMANUELE GARDA, *Tra stasi e movimento: la riconversione delle ferrovie abbandonate e le opportunità per la valorizzazione dei territori* p. 2073
- FRANCA BATTIGELLI, *Percorsi ritrovati. Dal treno alla bicicletta: l'esperienza degli Stati Uniti* p. 2083
- ELEONORA GUADAGNO, *Il Borgo di Apice Vecchia: limiti e potenzialità dei progetti contro l'abbandono* p. 2091
- MARIA LAURA GASPARINI, *Una città fantasma alle soglie del Polo Nord: Pyramiden da luogo abbandonato a luogo recuperato* p. 2099
- FLAVIO LUCCHESI, *Dalla Valnerina alla regione metropolitana di Perth: il Luisini Project e il "recupero olistico" di un (doppio) abbandono* p. 2107

### **Media e geografia**

- Introduzione di* FABIO AMATO, ELENA DELL'AGNESE, CHIARA GIUBILARO p. 2119
- ANTONELLA RINELLA, *Cinema, narrazione delle guerre e discorso geopolitico: riflessioni metodologiche e proposte didattiche* p. 2123
- GIAN LUIGI CORINTO, *Lili Marlene: una canzone rubata al nemico divenuta ballata popolare contro la guerra* p. 2131
- SIMONE GAMBA, *Il discorso geopolitico nella graphic narrative* p. 2139
- MARIA CRISTINA CARDILLO, *Cinquanta sfumature di Artico: quando il paesaggio diventa protagonista* p. 2145
- ALESSANDRA CALANCHI, *La spettacolarizzazione del Terraforming: per un'ecologia delle migrazioni su Marte* p. 2151

- EMANUELE FRIXA, *Verso l'Europa. Una critica alle visualizzazioni geografiche dei flussi migratori* p. 2159
- LORENZO RINELLI, MAp. *The Memory Archive Project: Digitization of Memories vs Aesthetics of Imagination* p. 2165
- CHIARA GIUBILARO, *Haunting Photography. Eventi migratori, politiche dell'affetto e topografie dello sguardo* p. 2175
- LAURA STANGANINI, *Che fine ha fatto il barrio flamenco?* p. 2181
- SILVIA ARU, CRISTINA CAPINERI, STEFANO PICASCIA, ANTONELLO ROMANO, ANTONELLA RONDINONE, *Paesaggio, cinema e fantasia: trent'anni di Italia nei film* p. 2187
- GIOVANNA CENO, *Exopoli: dove finisce Montelusa* p. 2197
- ALFONSO PINTO, *Geografie tossiche. Il paesaggio della Louisiana nella serie True Detective* p. 2203

### **Neo-centralismo e territorio fra città metropolitana, aree vaste e intercomunalità**

- Introduzione di* FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI p. 2213
- FRANCESCO DINI, *Eziologia dell'area vasta* p. 2219
- PAOLO MOLINARI, *Il riordino territoriale in Lombardia tra cambiamenti di funzioni e risemantizzazione degli enti locali* p. 2227
- ALBERTO CERIANI, ELENA DI CARPEGNA BRIVIO, FEDERICA SIGNORETTI, *Prospettive di riordino delle Province verso una concezione di area vasta. Spazi per un ruolo delle Regioni e dettagli sul caso lombardo* p. 2235
- ANDREA GIANSAANTI, *Riorganizzazione della governance locale: le Province nel limbo* p. 2243
- MATTEO DEL FABBRO, *Geografia della metropolizzazione di Milano: gli attori socio-economici* p. 2249
- ANDREA CALORI, EGIDIO DANSERO, FRANCESCA FEDERICI, FRANCESCA FORNO, ANDREA MAGARINI, MARTA MAGGI, SIMON MAURANO, GIACOMO PETTENATI, ALESSIA TOLDO, *Geografie metropolitane nelle politiche alimentari urbane: confronto tra gli approcci adottati a Milano, Torino e Bergamo* p. 2257
- SIMONETTA ARMONDI, MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, *Nuova questione metropolitana, vicende istituzionali e rescaling* p. 2273
- SERGIO ZILLI, *Città metropolitane e Regioni a statuto speciale* p. 2281
- FLORIANA GALLUCCIO, *Per un dibattito sulla produzione istituzionale dello spazio. La formazione della città metropolitana di Napoli tra riforme e politiche di riordino territoriale* p. 2289
- MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, FRANCO SACCHI, *Milano e la questione metropolitana, vicende istituzionali e dinamiche socio-spaziali* p. 2299
- ORNELLA ALBOLINO, GIOVANNA IACOVONE, LUIGI STANZIONE, *Le Città Metropolitane: percorsi di inclusione o rischio di nuove marginalità?* p. 2307

## **Neogeografia**

- Introduzione di* ANDREA DI SOMMA p. 2319
- CINZIA BACIGALUPO, ANNA DE MEO, ANDREA DI SOMMA, *Conoscere per Conoscerci. L'Istituto CNR-ITABC e il progetto Alternanza Scuola Lavoro* p. 2323
- FRANCESCA PALMA, *Catastrofi, comunità scolastiche e neogeografia: idee e progetti di partecipazione per una nuova rappresentazione della realtà* p. 2329
- GLENDA PAGNI, *Cartografia digitale condivisa: utilità e applicazioni per un cammino di pellegrinaggio. L'esempio della Via del Volto Santo* p. 2337

## **Oltre la new retail geography: teorie, politiche e pratiche dei luoghi del commercio nella città**

- Introduzione di* LIBERA D'ALESSANDRO, ENRICO NICOSIA, CARMELO MARIA PORTO p. 2347
- CARLES CARRERAS, *On the 25th Anniversary of the Cultural Logic of Late Capitalism. The Long Wave of the Consumer's Society* p. 2357
- SERGI MARTÍNEZ-RIGOL, *Can we talk about the Retail Gentrification?* p. 2365
- LLUÍS FRAGO I CLOLS, ALEJANDRO MORCUENDE GONZÁLEZ, EDUARD MONTESINOS I CIURÓ, *The Public-private Dialectics in the Restructuring of Consumption Spaces: Some Barcelona Cases* p. 2375
- KENJI HASHIMOTO, *The Vacant Stock Problem in Local City Centers and the Issues of City Policy in Japan* p. 2385
- CATERINA CIRELLI, TERESA GRAZIANO, *Le startup nel commercio: luoghi, spazi e attori dell'innovazione* p. 2391
- GIORGIO LIMONTA, GABRIELE CAVOTO, *I VGI come strumento per la definizione di una geografia degli spazi commerciali dismessi* p. 2401
- MARIO PARIS, GIORGIO LIMONTA, *Studiare gli effetti della dismissione commerciale sui sistemi d'offerta urbani: metodi, dinamiche e temi aperti* p. 2411

## **Paesaggi rurali in trasformazione: nuovi modelli, linee di ricerca, politiche d'intervento**

- Introduzione di* LUISA SPAGNOLI, VIVIANA FERRARIO, BENEDETTA CASTIGLIONI, LUIGI MUNDULA, MAURO VAROTTO p. 2423
- LUISA SPAGNOLI, LUIGI MUNDULA, *Nuovi modelli di agricoltura per nuovi paesaggi rurali. Dal paradigma produttivista alla multifunzionalità* p. 2425
- GERMANA CITARELLA, *Il capitale sociale: una risorsa per la rigenerazione delle aree rurali* p. 2435
- FABIO PARASCANDOLO, *Dalla modernizzazione socio-territoriale ad embrionali elementi di transizione ecologica. Appunti per una genealogia dei mutamenti insediativi in Centro Sardegna* p. 2443

VIVIANA FERRARIO, <i>Il ruolo dei paesaggi rurali storici nel territorio contemporaneo. Significati, valori, politiche</i>	p. 2453
MAURO VAROTTO, <i>Oltre la vetrina: i paesaggi rurali storici come strumento per una ruralità sostenibile e multifunzionale</i>	p. 2463
ANNA MARIA COLAVITTI, SERGIO SERRA, ALESSIA USAI, <i>La valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici nelle politiche rurali per i paesaggi agricoli storici. L'esperienza sarda</i>	p. 2471
CHRYSAFINA GERONTA, <i>Le colline vitate del Soave: riconoscimento del valore storico del paesaggio rurale e indagini per la sua conservazione</i>	p. 2479
ANGELICA DAL POZZO, <i>Paesaggi rurali storici e invisibili persistenze: la rete idrografica minore del Graticolato di Padova</i>	p. 2489
GIORGIO MASELLIS, <i>Viticoltura e patrimonio: il ruolo del paesaggio</i>	p. 2499
GIULIA TROMBETTA, <i>Lo sviluppo turistico dei paesaggi rurali tra tutela e sostenibilità. Una prospettiva geografica</i>	p. 2507

### **Processi di europeizzazione dei sistemi di pianificazione**

<i>Introduction by</i> ANGELA D'ORAZIO, RADU-MATEI COCHECI	p. 2515
DAVID EVERS, <i>Downloading EU Policies into Dutch Spatial Planning</i>	p. 2519
ANDREAS FALUDI, <i>Perspectives on the Europeanisation and Europeanisation of Planning</i>	p. 2533
FRÉDÉRIC SANTAMARIA, BERNARD ÉLISSALDE, <i>The concept of Territory Revisited to go beyond the Dichotomy of Soft Space and Hard Space</i>	p. 2541
RADU-MATEI COCHECI, ANGELA D'ORAZIO, <i>The Impact of Europeanization on National Planning Systems. A Comparison of Spatial Planning Processes in Italy and Romania</i>	p. 2551
ERBLIN BERISHA, GIANCARLO COTELLA, ALYS SOLLY, <i>The Long Arm of the EU? Evidence of Europeanization of Spatial Planning in Albania and Switzerland</i>	p. 2563
LEDIO ALLKJA, MARJAN MARJANKOVIC, <i>Europeanization of Spatial Planning Systems. Comparative Study between Albania and Serbia</i>	p. 2575
STEFANIA MANGANO, GIAN MARCO UGOLINI, <i>Il cultural heritage in una dimensione sovranazionale</i>	p. 2585
SILVIA GRANDI, LUISA SACCO, <i>Multilevel Governance and European Integration in the Western Balkans: The Case of Eusair</i>	p. 2595
DOMINIQUE RIVIÈRE, <i>La politica europea di coesione, quale approccio del territorio in un contesto metropolitano? Il caso romano</i>	p. 2603
MAURIZIO GIANNONE, <i>UE, soft planning e riorganizzazione territoriale: verso il superamento dello sviluppo locale?</i>	p. 2619
MARIA CORONATO, <i>The Contribution of Cities Network to Europeanization Process. The Case of Environmental Policies</i>	p. 2625
PIETRO ELISEI, <i>A Phase of Dissonant Europeanisation in Spatial Policies</i>	p. 2631

## **I processi storici di organizzazione del territorio e l'evoluzione del pensiero geografico**

- Introduzione di* PAOLA PRESSEDA p. 2645
- CARLO GEMIGNANI, ANNA GUARDUCCI, LUISA ROSSI, *Paesaggi della costa ligure-toscana in età napoleonica: lo sguardo strategico del Genio francese* p. 2649
- CAMILLO BERTI, *Dinamiche e forme dell'organizzazione territoriale nella montagna toscana dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Un caso di studio* p. 2659
- NICOLA GABELLIERI, *Leggere e trasformare: il Piano generale di bonifica e trasformazione fondiaria come fonte storico-geografica* p. 2669
- EMILIA SARNO, *La 'questione' Mezzogiorno e la fucina geografica napoletana tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento* p. 2677
- MARIA LUISA STURANI, *I saperi geografico-cartografici al servizio della costruzione dello stato moderno: le riforme della maglia provinciale sabauda nel Piemonte del Settecento* p. 2685
- ASTRID PELLICANO, *Il Mezzogiorno dopo l'unificazione: una 'rivoluzione' e la fine di un Regno. Aspetti della riarticolazione della maglia amministrativa territoriale* p. 2693

## **Prospettive di sviluppo rurale: attori, processi e politiche**

- Introduzione di* STEFANO DE RUBERTIS, MARILENA LABIANCA, EUGENIO CEJUDO GARCIA, FRANCISCO ANTONIO NAVARRO p. 2705
- JULIO A. ALVAREDO VÉLEZ, NASSER REBAÏ, *Factors of Vulnerability of Peasant Communities and Territorial Dynamics in the Ecuadorian Andes: An Analysis from the Province of Azuay* p. 2711
- MARINA BERTONCIN, ANDREA PASE, DARIA QUATRIDA, STEFANO TURRINI, *L'attrito dell'innovazione. Processi di trasformazione del gigante idroagricolo del Sudan: la Gezira* p. 2719
- EUGENIO CEJUDO, JOSÉ CAÑETE, FRANCISCO NAVARRO, *Reparto territorial desigual de los fondos del Eje LEADER en Andalucía. 2007-2013* p. 2729
- MARCO BROGNA, VALERIA COCCO, FRANCESCO MARIA OLIVIERI, *Multifunzionalità e reti di impresa nel Lazio* p. 2739
- STEFANO DE RUBERTIS, EUGENIO CEJUDO GARCÍA, MARILENA LABIANCA, FRANCISCO NAVARRO VALVERDE, ANGELO BELLIGGIANO, ANGELO SALENTO, *Innovazione e sviluppo rurale nell'approccio LEADER. La situazione della Puglia (Italia) e dell'Andalusia (Spagna) nel ciclo di programmazione 2007-2013* p. 2749
- NICOLA GALLUZZO, *Lo sviluppo rurale in Romania attraverso l'analisi delle traiettorie di crescita* p. 2757

## **Ripensando il ruolo della Geografia sociale. Approcci multi-metodo e partecipazione**

- Introduzione di* ISABELLE DUMONT p. 2767
- MARCO PICONE, FILIPPO SCHILLECI, *Le insidie dell'orto urbano. Processi partecipativi e derive neoliberiste a Palermo* p. 2769
- ISABELLE DUMONT, *"Street-artizzazione" delle città contemporanee: dalle periferie trascurate al museo globalizzato* p. 2777
- MARTINA TISSINO DI GIULIO, *Arte di strada al Trullo, tra colori e Street Poetry* p. 2783
- RAFFAELE CATTEDRA, GIANLUCA GAIAS, *Costruzioni territoriali e migrazione. Spazi del sacro e identità religiose a Cagliari* p. 2789
- MARINA BERTONCIN, ANDREA PASE, DARIA QUATRIDA, *Prossimità e lavoro di campo: quando e come il "dove" conta...* p. 2797
- EMANUELA GAMBERONI, ANGELA ALAIMO, *Ricerca sul campo e pratiche riflessive: i confini del coinvolgimento* p. 2805
- ANNALISA COLOMBINO, *Verso una geografia meno antropocentrica. Animal geographies: temi e metodi di ricerca* p. 2813
- LORENA ROCCA, *I suoni dei treni in Canton Ticino. Un esercizio di memoria collettiva tra ricerca geografica ed artistica* p. 2817
- MAURIZIO MEMOLI, SILVIA ARU, *Video-frammenti da uno spazio margine* p. 2827

## **Spazi organizzati, spazi geopolitici e luoghi di pratica urbana: i diversi significati dei luoghi dello sport**

- Introduzione di* ANNA MARIA PIOLETTI p. 2837
- ANNA MARIA PIOLETTI, *Gli stadi in una prospettiva territoriale: dai Mondiali di Italia '90 al futuro. Alcune riflessioni sul caso di Torino* p. 2843
- GIANMARCO NAVARINI, SIMONE TOSI, *La città di San Siro e i suoi abitanti. Verso una genealogia dei territori del derby* p. 2851
- GIAN LUIGI CORINTO, CECILIA LAZZAROTTO, ANNA MARIA PIOLETTI, *Geography of Football Fan Clubs in Italy* p. 2857
- CONCETTINA PASCETTA, *Prime riflessioni sui luoghi del ciclismo nelle 100 edizioni del Giro d'Italia* p. 2867
- RACHELE PIRAS, *Le tappe sarde del 100° Giro: trampolino per uno sviluppo territoriale, turistico e sportivo* p. 2875
- STEFANO CELON, *Rethinking Places Through off Road Triathlon. Between Village and Rural Space: The Case of Xterra Scanno* p. 2883

## **Studi insulari in geografia: oltre l'isolamento e la vulnerabilità?**

- Introduzione di* STEFANO MALATESTA, FEDERICA CAVALLO p. 2893
- MARCELLO A. FARINELLI, *Corsica e Sardegna: due isole vicine o un arcipelago invisibile?* p. 2897
- DEBORAH PACI, *Insula mentis: l'insularità come strumento di rivendicazione politica* p. 2905



STEFANIA STANISCIÀ, <i>Apologia of Islands</i>	p. 2915
FEDERICA LETIZIA CAVALLO, <i>Ma che genere di isola è? L'insularità come archetipo femminile dall'età classica al Cinquecento</i>	p. 2919
GIOVANNA DI MATTEO, <i>Immigrazione e turismo in un contesto microinsulare. Sperimentazioni di responsabilità turistica a Lampedusa</i>	p. 2927
MARTINA GAGLIOTI, ALESSANDRO CECILI, STEFANO DONATI, <i>Applicativi GIS come strumenti di gestione e fruizione del patrimonio ambientale nell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi</i>	p. 2935
<b>Territori e turismi: un binomio multidisciplinare</b>	
Introduzione di NICOLETTA VARANI, ANTONELLA PRIMI	p. 2943
NICOLETTA VARANI, <i>Dal turismo sostenibile al turismo sostenibile PER lo sviluppo</i>	p. 2947
SIMONE DE ANDREIS, <i>Friburgo, Green city: un modello di turismo sostenibile?</i>	p. 2957
JAKUB TACZANOWSKI, <i>Vecchie ferrovie per nuovi turismi. Le possibilità di valorizzare il patrimonio di trasporto su rotaia per il turismo sostenibile. Alcune riflessioni dall'Italia e dalla Polonia</i>	p. 2967
IVAN ŠULC, <i>Environmental Impacts of Tourism on the Eastern Adriatic Coast. The Case of South Dalmatia, Croatia</i>	p. 2977
GIOVANNA GALEOTA LANZA, <i>Le aree protette come attrattori di flussi turistici. Il Parco Nazionale del Vesuvio e l'effetto spillover nell'area vasta</i>	p. 2991
MARCELLA DE FILIPPO, DELIO COLANGELO, ANGELA PEPE, LIVIO CHIARULLO, <i>Crescita sostenibile di una destinazione attraverso un Mega Evento: le ricadute intangibili di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019"</i>	p. 3001
ANTONELLA PRIMI, <i>Turismo esperienziale e territori: le «Mappe esperienziali per l'innovazione territoriale e il turismo» a Monastero Bormida (AT)</i>	p. 3011
LUCIA SIMONETTI, <i>Turismo esperienziale nei centri storici. Il caso "Vascitour" a Napoli</i>	p. 3021
ANDREA ROSSI, MARINA MARENGO, <i>Questioni di impronte letterarie: fra turismo e processi di patrimonializzazione territoriali</i>	p. 3029
PAOLO MACCHIA, <i>Il turismo: nuova forma di sviluppo per le aree marginali della collina toscana</i>	p. 3037
FRANCESCA SORRENTINI, <i>Il turismo industriale tra nuovi modelli di consumo e dinamiche di sviluppo locale</i>	p. 3047
FRANCO BOCHICCHIO, <i>Turismo enogastronomico e gusto. Tra ricreazione e ri-creazione</i>	p. 3057
GUIDO AMORETTI, <i>Turismo senior: dai soggiorni climatici all'invecchiamento attivo</i>	p. 3065
DIANA SPULBER, <i>Il turismo sociale in un mondo in evoluzione: il caso russo (il caso della Federazione Russa)</i>	p. 3071
ENRICO BERNARDINI, <i>Le potenzialità di un Museo di Antropologia per la promozione turistica sul territorio</i>	p. 3081

FABRIZIO FERRARI, *Capitale territoriale e turismo nelle aree interne: riflessioni teoriche e proposte metodologiche* p. 3089

BERNARDO CARDINALE, ROSY SCARLATA, *Competitività e governance della destinazione turistica. Riflessioni teoriche ed evidenze empiriche* p. 3097

### **Hidden Tourism: Challenges of Unconventional Tourism Mobility**

*Introduction by* ANNA IRIMIÁS p. 3107

GÁBOR MICHALKÓ, ANNA IRIMIÁS, KATALIN JUHÁSZ-DÓRA, NOÉMI ILYÉS, *Social Media Picture Analysis to Explore Hidden Tourism Potentials of Green Energy Plants* p. 3109

SARA BELOTTI, *Il turismo "sommerso" tra sharing economy e condivisione degli spazi come nuova forma di accoglienza: il caso del Sebino* p. 3115

### **Un approccio geografico alle politiche pubbliche: teorie e pratiche**

*Introduzione di* ANDREA GUARAN, MARIA PREZIOSO p. 3129

MARIA PREZIOSO, *Barometro geografico. Sfide al cambiamento nella geografia italiana* p. 3131

ALESSANDRO LETO, *Analyses and Perspectives on the Contribution given by the Principles of Sustainable Development to the European and Italian Policies of Cohesion and Territoria. Development from 1992: A Geographical Approach* p. 3137

DANIELE IETRI, FLORA PAGETTI, *Unità territoriali delle politiche pubbliche: una definizione delle inner peripheries* p. 3145

PATRIZIA ROMEI, *Aree metropolitane e politiche di competitività sostenibile verso le inner areas: un'applicazione al caso toscano* p. 3151

ELENA DI BLASI, ALESSANDRO ARANGIO, *Gli indicatori territoriali come strumento di coesione nella gestione del fenomeno migratorio* p. 3161

CLAUDIO GAMBINO, *Rifugiati, oltre le logiche emergenziali: nuove policy geografiche a sostegno del decision maker* p. 3169

MICHELE PIGLIUCCI, *Una rivoluzione attesa e mai realizzata. Note per un approccio geografico alle politiche per il Mezzogiorno* p. 3177

TERESA AMODIO, *Capitale territoriale e Cultural Heritage* p. 3185

CARMEN BIZZARRI, *La valorizzazione del patrimonio culturale nelle politiche di coesione nella valutazione di impatto territoriale mediante STeMa* p. 3193

MARCO MAZZARINO, GIUSEPPE BORRUSO, *Politiche pubbliche territoriali innovative: il problema dei gap informativi geografici e la loro integrazione nella pianificazione strategica nel campo della logistica – i risultati di un caso studio nel Veneto* p. 3201

LORENZA SGANZETTA, *Geography of "Sustainability" within the Urban Food Policies* p. 3211

NADIA MATARAZZO, *Le reti della ricerca e dell'innovazione nelle regioni con ritardo di sviluppo: il caso del PON "R&C" 2007-2013 in Campania* p. 3217

GIANNI PETINO, LUCA RUGGIERO, *La dimensione urbana della coesione. Geografia e sviluppo urbano sostenibile integrato nelle politiche per la creazione di orti urbani nelle città di Grenoble e Catania* p. 3225

DANIELE CODATO, SALVATORE EUGENIO PAPPALARDO, SERENA CALDART, ALESSANDRO MARCOZZI, ROBERTO SAITTA, MAURA ZANATTA, ALBERTO DIANTINI, FRANCESCO FERRARESE, FEDERICO GIANOLI, MASSIMO DE MARCHI, <i>Lasciare il petrolio nel sottosuolo e yasunizar la tierra. Analisi multicriteriali e sistemi informativi geografici a supporto delle politiche pubbliche sul cambiamento climatico e la transizione energetica</i>	p. 3233
ANDREA GUARAN, NADIA CARESTIATO, <i>La partecipazione nella pianificazione del paesaggio: significati e valenze</i>	p. 3243
ENRICO MICHELUTTI, <i>Consumo di suolo e generazione di politiche pubbliche: strumenti per l'esplorazione della questione</i>	p. 3251
GIAN PIETRO ZACCOMER, <i>L'analisi territoriale socio-economica a supporto della predisposizione di un Piano Paesaggistico Regionale: il caso del Friuli Venezia Giulia</i>	p. 3259
GIANNI PETINO, <i>L'analisi geoeconomica per la valorizzazione delle vocazioni produttive delle aree interne siciliane. Il caso della Valle del Simeto</i>	p. 3267
MARGHERITA CISANI, <i>Pianificazione e paesaggi del quotidiano: oltre i valori, le esperienze</i>	p. 3275
GIANDIEGO CÀRASTRO, FAUSTO MARINCIONI, <i>Un approccio geografico ai processi partecipativi</i>	p. 3285
 <b>Waterfront urbani. Riterritorializzazione e nuove centralità identitarie</b>	
<i>Introduzione di</i> GIACOMO BANDIERA	p. 3293
BARBARA DELLE DONNE, <i>Il waterfront urbano di Napoli: nuove connessioni tra terra e mare</i>	p. 3297
ANTONELLA ROMANELLI, <i>Waterfront tra sostenibilità ambientale e riqualificazione urbana</i>	p. 3305
GIACOMO BANDIERA, <i>Waterfront urbani mediterranei. Costruzione narrativa dell'identità comunitaria, riterritorializzazione ed empatia territoriale</i>	p. 3313
 <b>Panorami logistici. Nuove geografie del mondo globalizzato</b>	
<i>Introduzione di</i> NICCOLÒ CUPPINI, MATTIA FRAPPORTI, MAURILIO PIRONE	p. 3323
NICCOLÒ CUPPINI, <i>Verso un mondo che si fa città. Appunti preliminari sulla metrica logistica dell'urbanizzazione planetaria</i>	p. 3329
MATTIA FRAPPORTI, <i>Nuove geografie d'Europa. Origini e traiettorie dello "spazio logistico europeo"</i>	p. 3339
MAURILIO PIRONE, <i>Gig Economy, piattaforme digitali e nuova logistica metropolitana</i>	p. 3347



UN APPROCCIO GEOGRAFICO ALLE POLITICHE PUBBLICHE:  
TEORIE E PRATICHE



MICHELE PIGLIUCCI<sup>1</sup>

## UNA RIVOLUZIONE ATTESA E MAI REALIZZATA. NOTE PER UN APPROCCIO GEOGRAFICO ALLE POLITICHE PER IL MEZZOGIORNO

### 1. *Compagna e la questione "nazionale"*

Tra i geografi che hanno indagato la *Questione Meridionale*, la scuola inaugurata da Francesco Compagna ambiva a legare la geografia economica e politica alle esigenze della politica pubblica (Compagna, 1967)<sup>2</sup>. Il presente contributo parte dall'idea del geografo che di questione non "meridionale" ma "nazionale" si dovesse parlare, da affrontare nell'ambito dell'integrazione europea recuperando un capitale umano perduto con le grandi migrazioni del dopoguerra, attraverso cui si sarebbe potuto realizzare uno sviluppo autonomo liberandosi dalla piaga dell'assistenzialismo e del clientelismo. Elemento fondamentale del suo pensiero fu la convinzione che l'inferiorità del Mezzogiorno non fosse una realtà verso cui studiare misure compensative, ma una contingenza che esigeva soluzioni complesse finalizzate all'eliminazione delle cause. In questo senso Compagna rinnovava il monito di Salvemini, secondo il quale «niente, ma riforma della politica generale» si rendeva necessaria (Lopez, 2015), intendendo che solo interventi generali di politica pubblica avrebbero risolto quelle carenze strutturali senza la cui soluzione nessun capitale potenziale sarebbe stato in grado di attuarsi: «Mette un uomo della migliore volontà di questo mondo in ambiente disgraziato, circondato da difficoltà di ogni genere; egli lotterà per due anni, per tre anni; ma la vittoria sempre gli sfugge; alla fine l'esperienza gli dimostra che la vittoria è impossibile» (Salvemini al X Congresso del PSI, 1908).

Mancata quella riforma della politica generale, è ancora di attualità l'intuizione di Compagna circa la necessità di un superamento della concezione assistenzialistica a favore di uno sviluppo endogeno, fondato sul capitale territoriale. La risoluzione della "questione nazionale" è obiettivo strategico per l'intero Paese ai fini del rilancio della stessa competitività nazionale, anche alla luce della stretta dipendenza fra le economie delle due aree del Paese: il Sud rappresenta ancora oggi il principale mercato di sbocco della produzione del Centro-Nord (26,5%), tre volte più importante delle esportazioni nel resto dell'UE (9,1%).

### 2. *Dall'Intervento Straordinario alle politiche di coesione*

Le politiche messe in campo per affrontare la questione rispecchiano diversi approcci nel rapporto con il territorio. Il principale intervento è stata la Cassa per il Mezzogiorno, che aveva lo scopo di individuare progetti e finanziamenti che rendessero possibile l'esecuzione di opere per il progresso economico e sociale del Sud, intrecciando fondi pubblici a finanziamenti privati anche grazie all'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato. Compagna – pur contrario a qualunque approccio

---

<sup>1</sup> Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

<sup>2</sup> Compagna fu professore di Geografia Politica ed Economica all'Università di Napoli e fondatore della rivista *Nord e Sud*.

assistenzialista – sostenne convintamente la misura intendendola come strumento per superare l'isolamento strutturale e la marginalità delle regioni meridionali, preconditione per lo sviluppo: la politica di incentivazione avrebbe dovuto far emergere punti di forza e di debolezza di un Mezzogiorno "industrializzabile" (D'Aponte, 1986, pp. 5-6).

Uno degli obiettivi era la formazione di un apparato industriale, per il quale la CasMez attivò un meccanismo di incentivazione per la localizzazione che permise la nascita di un discreto numero di industrie nel Mezzogiorno. La debolezza della misura era da ricercare nell'approccio spaziale, centralizzato e indifferente alle reali esigenze dei territori e al loro capitale potenziale: gli incentivi non hanno prodotto un tessuto industriale forte, coeso e legato al territorio, ma un'economia imitativa di singole realtà di eccellenza in un contesto sfavorevole.

Con la fine dell'"intervento straordinario", l'affermazione di una politica comunitaria per lo sviluppo regionale e il contestuale rafforzamento delle politiche regionaliste produssero una frammentazione delle politiche, anche in risposta a una tendenza autonomista crescente. La programmazione comunitaria dei fondi strutturali identificò aree deboli anche al Centro-Nord, portando al superamento della concezione di straordinarietà dell'intervento pubblico nei confronti del solo Mezzogiorno.

Nel 2000 prese vita la politica europea di coesione economica e sociale (Prezioso, 2013b; D'Aponte, 1986; Bencardino *et al.*, 2011) e durante il primo ciclo di programmazione dei fondi strutturali si rafforzò il ruolo delle Regioni nel rapporto diretto con l'UE, che alimentò la tendenza all'interpretazione dei Fondi europei come sostitutivi dei fondi nazionali, causando un ulteriore smarcamento dello Stato e una crescente devoluzione delle politiche di sviluppo alle regioni.

In una scansione diacronica degli approcci alle politiche regionali della seconda metà del Novecento, è possibile individuare due fasi principali:

- *Centralismo*. La CasMez ha rappresentato un approccio *top-down*: la potenzialità coesiva dell'intervento è stata ridotta dal mancato coinvolgimento dei territori in una visione sistemica, e soprattutto dall'assenza di valorizzazione del capitale territoriale. La realtà attuale, formata da industrie di eccellenza distribuite "a macchia di leopardo" (immagine rilanciata da De Vincenti, 2017) e incapaci di formare un sistema, proviene proprio dagli anni del centralismo (Mazzetti, 2008 p. 39).
- *Regionalismo*. Con la crescente frammentazione della scelta politica, e con la devoluzione dei poteri prevista dalla riforma del Titolo V della Costituzione, le politiche di sviluppo hanno conosciuto una fase regionalista. L'introduzione in sede europea del principio di sussidiarietà (Trattato di Maastricht, 1992) ha accelerato questo processo (Carabba, 2012), accelerando la sostanziale "deresponsabilizzazione" (De Vincenti, 2017) della politica nazionale rispetto alle regioni in ritardo di sviluppo. Nel regionalismo si è voluta vedere l'opportunità per il Sud di dar vita a uno sviluppo incentrato sul potenziale degli stessi; tuttavia la territorializzazione delle politiche non ha prodotto il risultato auspicabile di valorizzazione sinergica del capitale territoriale potenziale; al contrario, la devoluzione di poteri e fondi ha portato spesso a politiche di minor impatto strategico, talora condizionate dal rafforzamento di potentati locali, da inefficienze strutturali nella gestione della cosa pubblica e soprattutto da meccanismi di competizione fra regioni, laddove sarebbe risultata necessaria una programmazione sinergica.

Le due fasi del Centralismo e del Regionalismo hanno prodotto un sistema industriale non coeso ma caratterizzato da elementi di eccellenza con una certa capacità competitiva (Prezioso, 2010, p. 181). Tuttavia non si è giunti a un cambiamento strutturale stabile: la prova di questa debolezza è emersa in occasione della recente crisi economica durante la quale il tessuto produttivo del Sud ha mostrato una più scarsa resilienza alla depressione economica rispetto alla Settentrione. Dal 2008 al 2015 l'economia meridionale ha registrato -11,6% di valore aggiunto cumulato, contro il -6,3% del Centro-Nord. Il numero degli occupati ha registrato quasi -1% l'anno, contro un complessivo -1,6% del Centro-Nord sull'intero periodo. Anche il PIL è calato in maniera maggiore rispetto al Settentrione: -12,3% contro -



7,1%, con una riduzione della domanda interna del -16,4% e degli investimenti fissi lordi del -40,9% (Centro-Nord: -8,7% e -26,1%). Il calo degli investimenti ha messo alla prova il tessuto industriale meridionale, all'interno del quale i settori che hanno mostrato resilienza sono stati il turismo e l'export di prodotti di eccellenza, mentre penalizzati sono risultati i settori industriali che più risentono dei problemi strutturali (SVIMEZ, 2016, pp. 10-12).

L'esperienza del regionalismo ha messo in evidenza la debolezza nella valorizzazione del capitale sociale (Costabile, 2012) e la scarsa qualità di governo del Sud. Evidenza di questo limite è nella spesa dei Fondi Strutturali nel periodo 2000-2006, nel quale l'Italia beneficiò della quota maggiore: le risorse ammontavano a oltre 64.587 milioni di euro (di cui 31.655 milioni di cofinanziamento nazionale), i tre quarti dei quali destinati all'O1 (oltre il 72% del totale)<sup>3</sup>. Utilizzando come indicatore di efficienza della politica regionale la *performance* nella spesa dei fondi strutturali nell'ambito dei POR, si può apprezzare come a fine 2005 le regioni dell'O1 avevano speso soltanto il 42,8% dei fondi totali, contro il 60,65% dei POR delle regioni O3. Due anni dopo, l'attuazione finanziaria delle regioni O1 era del 76,4% contro l'87,3% delle regioni O3.

La situazione non è cambiata nei primi anni della programmazione successiva: a fine 2012 le regioni dell'Obiettivo Convergenza avevano speso il 31% dei fondi disponibili sulla programmazione 2007-2013, contro il 49,1% spesi dalle regioni Competitività.

Il problema della scarsa qualità delle amministrazioni pubbliche del Sud è stato evidenziato di recente anche da Corina Cretu, Commissario UE alle politiche regionali, che ha lamentato scarsi risultati in termini di crescita, individuando il problema proprio nella "capacità amministrativa"<sup>4</sup>.

Secondo il VI Rapporto di coesione della Commissione Europea, l'investimento finalizzato alla convergenza delle *lagging regions* ha prodotto risultati, in termini di riduzione del divario economico, interrotti dalla crisi (CE, 2014). Tuttavia, anche nell'ambito delle *lagging regions* le italiane registrano il minor tasso di crescita: nel periodo 2001-2014 il PIL pro capite del Sud Italia è cresciuto del 12,9%, il peggior risultato (dopo la Grecia) fra le regioni negli obiettivi di convergenza dell'UE a 28, che arrivano a una media di 64,6% (SVIMEZ, 2016, p. 337).

Analizzare la realtà attraverso l'aspetto solo quantitativo impedirebbe la comprensione del problema, per la quale è necessario fare riferimento ad altri indici aggregati come l'Indice di Progresso Sociale (SPI), e il Benessere Equo e Sostenibile (BES): secondo l'indice SPI del 2013, le regioni del Sud sono ultime (con un valore di 50,8) nella classifica delle regioni convergenza dell'UE a 28 (Grecia compresa, 55,5)<sup>5</sup> (SVIMEZ, 2016, p. 343). I dati del Rapporto BES 2015 rielaborati da SVIMEZ, invece, evidenziano una differenza di benessere tra Mezzogiorno e resto del Paese pari al 14%, considerando che, sui dieci ambiti considerati, la disparità supera il 10% in otto ambiti, mentre soltanto nel campo della sicurezza il Sud registra un risultato positivo sul Nord (SVIMEZ, 2016, pp. 210-212).

### 3. L'approccio place-based

La fase del regionalismo può considerarsi conclusa con l'istituzione, nel 2011, del Ministero per la Coesione Territoriale (MCT). Dal nome del dicastero scomparve la dicitura *Rapporti con le Regioni*, chiaro segnale della volontà di avocare a Roma il controllo della politica di coesione, proprio a causa

<sup>3</sup> La programmazione individuava 3 obiettivi principali: nell'Obiettivo 1 (O1) rientravano le regioni il cui PIL pro-capite era inferiore al 75% della media comunitaria. Per l'Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

<sup>4</sup> [http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/02/08/fondi-ue-cretu-cresce-utilizzo-marisultati-sud-deludenti\\_c6c98620-2078-4f90-bb4c-2e5f8a6ed1c7.html](http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/02/08/fondi-ue-cretu-cresce-utilizzo-marisultati-sud-deludenti_c6c98620-2078-4f90-bb4c-2e5f8a6ed1c7.html).

<sup>5</sup> <http://www.socialprogressimperative.org/>.

del ritardo accumulato nella spesa, definito «paradossale di fronte alla gravità e alla perseveranza del ciclo economico avverso» (MCT, 2013. p. 5). L'azione del neonato MCT viene così a configurarsi come un'«azione di presidio nazionale» finalizzata alla responsabilizzazione degli amministratori locali. La *ratio* all'origine di questa scelta è la necessità di conservare i livelli di autonomia delle regioni nell'allocazione delle spese, evitando il ritorno al centralismo ma al tempo stesso sottoponendo le decisioni a un controllo attento e continuo che garantisca la corretta gestione delle risorse.

L'attività è resa possibile da strumenti di condizionamento delle politiche locali: supporto tecnico alle amministrazioni nella gestione degli strumenti di utilizzo dei fondi, sopralluoghi sulle opere in corso di realizzazione e pubblicazione dei dati sullo stato di avanzamento, coinvolgimento degli attori locali nella riorganizzazione delle priorità, identificazione di obiettivi chiari e soprattutto un sistema di *open data* concretizzato nella realizzazione di un portale (opencoesione) di informazione sugli interventi finanziati con i fondi di coesione; obiettivo è coinvolgere l'elettorato nella valutazione e nella sollecitazione relativa alla realizzazione di opere di pubblica utilità, al fine di condizionare le amministrazioni alla corretta e rapida gestione dei fondi.

L'insieme di questi strumenti rappresentano un tentativo di fare leva sul capitale umano-politico rafforzando gli strumenti di controllo a disposizione della cittadinanza per destabilizzare gli «equilibri perversi» nei quali si annida la malversazione: clientelismi, sprechi, illegalità (MCT, 2013. p. 6).

Il MCT rappresenta l'avvio della terza fase, nella storia delle politiche di sviluppo, fondata su un approccio *place-based* che ha portato alla riorganizzazione dei meccanismi di spesa e di controllo finalizzati alla realizzazione di opere e servizi secondo programmi ben definiti e con obiettivi chiari e misurabili, attraverso la collaborazione fra livelli dell'amministrazione. In direzione di una coesione amministrativa, infatti, sembra andare soprattutto l'avocazione da parte del Governo del ruolo di «presidio» nel Piano d'Azione della Coesione, con l'attivazione di *Task Force* di sostegno tecnico alle amministrazioni meno efficienti, sopralluoghi sul territorio e pubblicità dello stato di avanzamento dei progetti, la valutazione *ex-ante* ed *ex-post* dei progetti. Ma l'elemento di maggior novità è l'esercizio del potere di sostituzione secondo il principio di sussidiarietà verticale da parte dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'UE, nei confronti delle amministrazioni che non risultino in grado di effettuare le spese e pregiudichino così la realizzazione dei progetti e il recupero dei fondi europei.

Si rendono tuttavia necessarie iniziative in grado di migliorare la capacità amministrativa, senza le quali i finanziamenti non potrebbero realizzare uno sviluppo complessivo e duraturo. In questa direzione vanno i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), strumento di potenziamento strutturale della capacità amministrativa attraverso cui gli enti locali impegnati nell'attuazione dei Programmi avranno la possibilità di rendere più efficiente la propria *governance*.

L'azione *place-based* ha trovato completamento nelle iniziative messe in atto per l'utilizzo dei finanziamenti europei e nazionali recuperati grazie all'impegno sulla capacità di spesa regionale. In particolare il MCT, alla guida del quale De Vincenti ha sostituito Barca, ha pubblicato nel 2015 il *Masterplan per il Mezzogiorno* per l'utilizzo entro il 2023 di circa 95 miliardi di euro provenienti dai diversi Fondi regionali, nazionali ed europei. Nel documento si individuano gli strumenti messi in atto per una più efficiente gestione dei finanziamenti, finalizzata alla valorizzazione dei punti di forza del tessuto economico meridionale per restituire competitività al sistema, anche attraverso il superamento delle ancora gravi carenze infrastrutturali.

Il piano trova il proprio compimento nei 16 Patti per il Sud: accordi fra Stato, Regioni e Città Metropolitane nei quali gli enti sono chiamati a interrogarsi circa la visione del proprio futuro, individuando con il Governo le priorità di investimento e pianificando preventivamente tempi di realizzazione, strumenti finanziari e sistemi di gestione dei lavori.

Attraverso questi accordi si intende valorizzare il capitale industriale e sociale presente risolvendo il problema della *governance* attraverso un'organizzazione del lavoro per priorità. L'obiettivo è quello

di partire dai punti di forza e di vitalità del tessuto economico meridionale «per collocarli in un contesto di politica industriale e di infrastrutture e servizi che consentano di far diventare le eccellenze meridionali veri diffusori di imprenditorialità e di competenze lavorative» (MCT, 2015, p. 1).

Gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa stanno già dando risultati: secondo il Rapporto di Monitoraggio sull'Attuazione degli Obiettivi Tematici 11 e 2, a fine 2016 le Regioni meno sviluppate avevano raggiunto una capacità di impegno dei fondi POR dedicati al rafforzamento amministrativo (OT11) pari al 23,7%, contro il 5,1% delle regioni maggiormente sviluppate (Comitato di Pilotaggio OT11-OT2, 2017).

Al di là degli effetti da verificare sul lungo periodo (SVIMEZ, 2016, p. 352) questa fase rappresenta un elemento di discontinuità rispetto al centralismo e al regionalismo in direzione di un maggior equilibrio tra poteri e responsabilità amministrative. L'approccio *place-based*, tuttavia, presenta alcuni elementi di debolezza: in particolare dovrebbe rispondere alla reale domanda del territorio, in un percorso di cooperazione territoriale coesiva che scongiuri il rischio del ritorno a un modello *top-down*. Il ruolo dello Stato rimane fondamentale, in chiave sussidiaria, nella proposta di politiche di sviluppo ai territori che devono però essere chiamati a un approccio *territorial-based*, cioè alla scelta di politiche fondate sugli effettivi bisogni e le potenzialità dei singoli territori chiamati a fornire una propria interpretazione della politica di coesione finalizzata agli obiettivi 2020 in una visione strategica complessiva (Prezioso, 2007), anche al fine di scongiurare il rischio di perdita di un quadro strategico d'insieme a scala sovraregionale (Svimez, 2016, pp. 354-357).

È necessario dunque superare gli approcci ancora eccessivamente *spatial* delle politiche di coesione, che rischiano di proporre la stessa ricetta per contesti differenti producendo economie imitative non resilienti. L'approccio *territorial-based* potrebbe rappresentare quella "riforma di politica generale" in grado di restituire il tema alla politica nazionale, ed evitare che – attraverso una forma di "federalismo infantile" (De Vincenti, 2017) – si torni a confinare la questione meridionale al livello di problematica localistica (Prezioso, 2013a).

### Riferimenti bibliografici

- Amato, V., (2011), *Questioni urbane del Mezzogiorno*, Aracne, Roma.
- Bencardino, F., Ferrandino, V., Marotta, G., (2011), *Mezzogiorno-Agricoltura. Processi storici e prospettive di sviluppo nello spazio EuroMediterraneo*, FrancoAngeli, Milano.
- Boggio, F., Dematteis, G., (2002), *Geografia dello sviluppo. Diversità e disuguaglianze nel rapporto Nord-Sud*, UTET, Torino.
- Carabba, M., (2011), *Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia*. In: SVIMEZ (a cura di), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma, pp. 543-546.
- Cassese, S., (2016), *Lezioni sul meridionalismo. Nord e Sud nella storia d'Italia*, il Mulino, Bologna.
- Compagna, F., (1962), "La ricerca geografica e i problemi territoriali della politica di sviluppo", *Nord e Sud*, 9, 35, pp. 115-127.
- Compagna, F., (1963), *La questione meridionale*, Garzanti, Milano.
- Compagna, F., (1967), "La geografia applicata e la politica meridionalista", *Nord e Sud*, 14, 90, pp. 112-122.
- Compagna, F., (1975), "Mezzogiorno, l'occasione europea", *Nord e Sud*, 241-243, pp. 245-262.
- Costabile, L., (2012), *Capitale sociale: ruolo economico e persistenza*. In: SVIMEZ (a cura di), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma, pp. 459-467.
- D'Aponte, T., (1986), *Dal Mezzogiorno all'Europa: saggi di geografia politica ed economica*, Loffredo, Napoli.
- Galasso, G., (2010), *Lo strabismo meridionalista*. In: Denitto A.L. (a cura di), *Mezzogiorno. Italia Europa tra*

- passato e presente*, Congedo Editore, Galatina, pp. 73-79.
- De Vincenti, C., (2017), Intervento al Convegno di Studi *“La politica di coesione e il Mezzogiorno”*, 17 maggio 2017, Sapienza Università di Roma, Roma.
- Di Nardi, G., (2006), *Politiche pubbliche e intervento straordinario per il Mezzogiorno. Scritti di un economista meridionale*, il Mulino, Bologna.
- Ferrara, L., (2017), *A 150 anni dall'unificazione amministrativa italiana. La coesione politico-territoriale*, Firenze University Press, Firenze.
- Forte, E., (2012), *Il Sud Italia e il Mediterraneo. Southern Range: un 'ponte' Sud-Sud per la crescita*. In: SVIMEZ (a cura di), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma, pp. 745-757.
- Lepore, A., (2012), *Cassa per il Mezzogiorno e politiche per lo sviluppo*. In: SVIMEZ (a cura di), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma, pp. 123-165.
- Mazzetti, E., (2008), *Scenari del Sud*, Guida, Napoli.
- Novacco, N., (2007), *“Il Mezzogiorno nella politica di coesione regionale dell'Europa”*, *Rivista economica del Mezzogiorno: trimestrale della Svimez*, 21, 3-4, pp. 649-662.
- Prezioso, M., (2007), *“Introduzione alla lettura. Competitività in sostenibilità: la dimensione territoriale nell'attuazione dei processi di Lisbona/Gothenburg nelle regioni e nelle province italiane”*, *Geotema*, 31-32, pp. 6-18.
- Prezioso, M., (2010), *SteMA. La nuova dimensione dell'approccio geografico integrato*. In: Denitto A.L. (a cura di), *Mezzogiorno. Italia Europa tra passato e presente*, Congedo, Galatina, pp. 167-199.
- Prezioso, M., (2013b), *“Geographical and Territorial Vision Facing the Crisis”*, *Journal of Global Policy and Governance*, 2, 1, pp. 27-44.
- Prezioso, S., Servidio, G., (2012), *Industria meridionale e politica industriale dall'Unità d'Italia ad oggi*. In: SVIMEZ (a cura di), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma, pp. 233-270.
- Russo, G., (2012), *Mezzogiorno, bilancio di una questione nazionale*. In: SVIMEZ (a cura di), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma, pp. 189-193.
- Salvemini, G., (1958), *Scritti sulla questione meridionale*, Einaudi, Torino.
- Società Geografica Italiana, (2012), *Rapporto annuale 2011 “Il Sud. I Sud”*, Società Geografica Italiana, Roma.
- Sommella, R., Viganoni, L., (2003), *Territori e progetti nel Mezzogiorno. Casi di studio per lo sviluppo locale*, Baskerville, Bologna.
- Sommella, R., (2008), *Le città del Mezzogiorno*, FrancoAngeli, Milano.
- SVIMEZ, (2010), *Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Quaderni SVIMEZ, Roma.
- SVIMEZ, (2016), *Rapporto Svimez 2016 sull'economia del Mezzogiorno*, il Mulino, Bologna.

### Sitografia

- Comitato di Pilotaggio OT11-OT2, (2017), *Monitoraggio sull'attuazione degli Obiettivi tematici 11 e 2 nei POR e nei PON*, <http://www.ot11ot2.it/monitoraggio/monitoraggio-sull%E2%80%99attuazione-degli-obiettivi-tematici-11-e-2-nei-por-e-nei-pon> (ultimo accesso 06/06/2017).
- Commissione Europea-CE, (2014), *Investimenti per l'occupazione e la crescita. Promuovere lo sviluppo e la buona governance nelle città e regioni dell'UE. Sesta Relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale*, [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion6/6cr\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion6/6cr_it.pdf) (ultimo accesso 30/05/2017).
- Lopez, B., (2015), *“Sud, ascoltare dopo 70 anni il monito di Salvemini”*, *Il fatto quotidiano*, 4 agosto 2015, <http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/08/04/sud-ascoltare-dopo-70-anni-il-monito-di-salvemini/1932296/> (ultimo accesso 06/06/2017).
- Ministro per la Coesione Territoriale-MCT, (2013), *Le politiche di coesione territoriale. Rapporto di fine*

*mandato*, [http://www.agenziacoessione.gov.it/it/Notizie\\_e\\_documenti/news/2013/aprile/Documento\\_0001](http://www.agenziacoessione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2013/aprile/Documento_0001) (ultimo accesso 30/05/2017).

Ministro per la Coesione Territoriale-MCT, (2015), *Masterplan per il Mezzogiorno*, [http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/documenti/masterplan\\_mezzogiorno.pdf](http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/documenti/masterplan_mezzogiorno.pdf) (ultimo accesso 26/07/2017).

Prezioso, M., (2013a), "L'Italia in Europa: da Lisbona/Gothenburg a Europe 2020", *Mélanges de l'École française de Rome – Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*, 125, 2, pp. 1-16, <http://mefrim.revues.org/1400> (ultimo accesso 27/07/2017).